

trata in li Dardanelli, ma quella patron Zuan Marco esser rota in Arzipelago per diffeto di, li homeni è salvi, e speravano recuperar la merchandantia etc.

Di ditto pur di primo. Come il signor è in campagna di locho a locho fin compia questa sua quaresima, poi anderà come si dice in Andernopoli a invernar; il qual Signor ha auto do carboni e una jandusa, ma è varito zà 12 zorni. Di qui a Costantinopoli hanno fato tirar le galie sotil in terra, et le grosse è restate in aqua, et par sia stà mal conze et mal conditionade, come lui ha inteso da uno che sa, per il che il Signor ha mandato a tajar legnami per riconzarle; ma bisogna mudar li majeri et li corbami; et *etiam* per causa dil Sophi non ussirà; la qual questo anno la messe in ordine, come ha inteso, più per defension che per offension. *Tamen* per questo non si dia restar di far *etiam* nui armata, ni sparagnar spesa quando loro armano. Questi hanno inteso l'armar si fa a Venetia, il fortificar di Cipro e Candia; e oltra li bassà, come scrisse, altri grandi li ha dimandato la causa. Li ha risposto, la Signoria fa per le armate di reali sono sul mar. Li hanno domandà, non dil numero di le galie che lo sanno benissimo, ma come fa la Signoria di danari et homeni per armarle? dicendo di la Dalmatia non li pol haver per esser homeni pochissimi. Li ha risposto, a la Signoria non manca homeni per armar. Sichè questi zerchano de spopular la Dalmatia aziò non si possi haver homeni per l'armar de li. È bon, ogni volta che turchi corano in Dalmatia, eserli contra più presto che la deserti e tajarli loro a pezi; e cussi lauda il butar di fuste di corsari si trova in mar, fuori dil Golfo. *Item*, de li, di Spagna si disse gran nove etc. Scrive, recuperò 18 schiavi e li inviò via; ne ha mandà poi altri 5; ne ha lui 13. Scrive, il Signor manda Synan rays con 4 galie a compagnar le barze manda el Signor, per numero 4, in Alexandria, e ha scritto patente esso Bailo e letera li sia fata bona compagnia.

Item, in la prima letera, scrive si fazi in suo loco questo Dexembrio, aziò al tempo el compia possi venir più presto. Venendo, li consegnerà al successor il baylazo etc.

Di Ragusi, di Giacomo di Zulian, ma non fo lete. Scrive a dì 10 Octubrio hore 23 1/2 drizate a sier Andrea Griti procurator. Come è zorni 7 si parti sier Ziprian Morexini et Alberto di Mussi per Costantinopoli, e poi tornati, e questo perchè scontrono il fradelo di Baso Jacobini, qual vien di Andernopoli, riporta il Signor turco esser morto da jandusa: *tamen* fin do zorni si harà la certeza, pur

el dito aferma esser cussi. E che in Andernopoli erano stà lassà i presonieri, et che Peri bassà andava a la volta di Constantinopoli. Scrive poi, in questa hora 23 1/2, per uno fante vien a posta di Andernopoli, parti a dì 23 Septembre, afferma il Signor esser morto, et Constantinopoli esser stà messo a sacho; la qual bona nova li ha parso spazarla per bareha apostata fino a Liesna, et ha scritto questa in la Gravosa, perchè la bareha era partita, aziò non si sappi el scrivi.

Poi fo lete *nove di Ragusi, di 11, che zonse 191 eri a hore 23* per il messo venuto a posta da Ragusi. Come, per uno messo parti di Andernopoli a dì 23 Septembrio, si havea la morte dil Signor turco tra Andernopoli e Constantinopoli in uno locho ditto Ogras, dove fu il confitto con il padre: et che era stà tenuto occulto per 16 zorni per li bassà aziò non segui inconvenienti fra li populi; et haveano mandato per il fiol, el qual era zonto al mar meza zornada lontan da Constantinopoli, in uno loco ditto Cava; et che in Andernopoli erano stà liberati li presoni, et era stà amazato 2000 animali pecorini per cibo di occeli per placar l'ira di Dio; et come il corpo era stà inviato a Constantinopoli con 4000 janizari con Peri bassà mazor Visir. E di questa morte era publica voce et fama.

Da Roma, di l' Orator nostro di 10. Come, do milanesi foraussiti essendo ascosi per uno frate in uno monasterio, il Papa mandò il bariselo per prenderli; i quali feno gran difesa, et essendo nel campaniel, saltò sul colmo dove era un oficial et li de' tre ferite et abrazati insieme tutti do caze teno zoso et moriteno venendo di alto a basso; l'altro fu preso. Par, si dice, erano venuti per condur via li 1000 fanti stati su l'armata ispana, quali è zà partiti, e li è stà mandato drio che ritornino. Il reverendissimo San Zorzi è qui mal conditionato di la persona. Si fe' portar dal Papa per haver licentia di andar a Napoli a mutar ajere. Il Papa ge la concesse; ma volendosi partir li ha mandato a dir non si parti ancora. Il reverendissimo Medici si dice vien li a Roma, et zà il Papa ha fato ussir don Zuan Hemanuel orator di la Cesarea Majestà, alozato nel suo palazzo di la Vice cancelaria, et li à dato quello era dil reverendissimo Aginense, che morite, qual lo havia dato al cardinal di Charvagial.

Dil dito, di 11. Come è stato a visitar monsignor di Pin orator dil Cristianissimo re, per saper qualche nova, e si 'l Re suo veniva a Venecia, afirmandoli saria il ben venuto. Disse non saper, ma ben che 'l veniva a Lion. Li domandò di uno zenti-